Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Mercoledì 26 Gennaio — Numero 20

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto *n. 550 concernente il trasferimento di ufficiali nel personale permanente dei Distretti* — **Regio decreto** *n. 12 col quale vengono chiamati alle armi i militari di 1ª categoria della classe 1874* — **Relazione e Regio decreto** *che proroga i poteri del Commissario straordinario di Francofonte (Siracusa)* — **Decreto Ministeriale** *che stabilisce le norme per il concorso a premi per promuovere l'acquicoltura in acque pubbliche e private* — **Ministero degli Affari Esteri**: *Elenco dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste durante il mese di dicembre 1897* — **Concorsi** — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio**: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei Deputati: *Seduta del 25 gennaio 1898* — **Diario estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **550** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 45 della legge 2 luglio 1896 n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito;

Viste le tabelle n. V e IX annesse alla legge del 28 giugno 1897 n. 225, sull'ordinamento del R. Esercito;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I posti vacanti negli ufficiali del personale permanente dei Distretti, quando non vengano coperti, nei limiti stabiliti dalla legge, con ufficiali richiamati dalla posizione di servizio ausiliario saranno devoluti: nei gradi di colonnello, tenente colonnello e capitano: per un quarto, agli ufficiali promovibili del grado immediatamente inferiore e già appartenenti al personale permanente dei Distretti; per tre quarti, ad ufficiali dei sopradetti gradi, trasferitivi dalle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio; nel grado di maggiore: per metà agli uni e per metà agli altri; nei gradi di ufficiale subalterno: per la totalità ad ufficiali trasferitivi dalle armi sopraindicate.

Art. 2.

In difetto di ufficiali da trasferirsi da altre armi nel personale permanente dei Distretti, le proporzioni sopraindicate potranno essere alterate a favore degli ufficiali promovibili appartenenti al personale stesso; e viceversa, in difetto di ufficiali promovibili, vi si potranno trasferire, in proporzione maggiore, ufficiali di altre armi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1897.

UMBERTO.

A. Di San Marzano.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. Zanardelli.

Il Numero 12 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 131 della legge sul reclutamento, testo unico approvato con R. decreto 6 agosto 1888, n. 5655 (serie 3ª);

Previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono chiamati alle armi i militari di 1ª categoria della classe 1874 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri ed al personale permanente dei distretti ed appartenenti a tutti i distretti militari del Regno.

Art. 2.

La chiamata dei predetti militari avrà luogo nel tempo, nei modi e per la durata che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1898.

UMBERTO.

A. Di San Marzano.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 gennaio 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Francofonte (Siracusa).*

Sire!

Col 28 corrente scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Francofonte, disciolto con Regio decreto dell'8 ottobre p. p.

Dovendosi tuttavia compiere ancora la sistemazione di vari pubblici servizi e specialmente dell'Ufficio di segreteria, si rende indispensabile di accordare una proroga ai poteri del Regio Commissario straordinario.

A tal fine mi onoro di sottoporre alla V. M. l'unito schema di decreto per l'Augusta firma.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto dell'8 ottobre u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Francofonte, in provincia di Siracusa;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Francofonte, è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1898.

UMBERTO.

Rudinì.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto Reale del 10 dicembre 1897, che indice un concorso a premi all'intento di promuovere l'acquicoltura in acque pubbliche e private;

Decreta:

Art. 1.

I privati e gli Enti morali (Società di pesca, Comizi agrari, Consorzi di pescatori, Municipi, ecc.), che intendono partecipare al concorso, dovranno, entro il 30 giugno 1898, inviare al Ministero la loro domanda, dichiarando se esercitano o intendono esercitare l'acquicoltura a scopo di ripopolamento di acque pubbliche ovvero a scopo di industria privata. Devono pure indicare la specie o le specie che si propongono di allevare, i metodi di allevamento che saranno adottati, il numero di avannotti che intendono produrre e il corso o bacino di acqua ove saranno immessi.

Art. 2.

Nel caso di ripopolamento di acque pubbliche o di acque private comunicanti con le pubbliche, i concorrenti non possono immettere specie di pesci diverse da quelle che attualmente vi si trovano, senza avere prima ottemperato al disposto dell'articolo 22 del regolamento 15 maggio 1884 sulla pesca fluviale e lacuale.

Art. 3.

Il Ministero, esaminate le domande, farà conoscere ai richiedenti se sono ammessi al concorso, ed eventualmente indicherà le modificazioni da introdursi nel loro programma, sia riguardo alla specie da allevare, sia relativamente alla quantità di pesciolini da immettere, affinchè questa sia proporzionata alla potenzialità delle acque.

Art. 4.

A parità di condizioni, saranno prescelti per l'assegnazione dei premi quei concorrenti che si saranno procurati le uova occorrenti alle incubazioni mercè fecondazione artificiale, praticata da essi stessi, trattandosi di specie a frega invernale, o che avranno impiantato stagni di riproduzione per quelli a frega estiva.

Art. 5.

Quando i concorrenti intendano procedere alla fecondazione artificiale, dovranno prevenire il Ministero alcuni giorni prima di quello in cui intendono eseguirla, affinchè esso, se crede, possa farvi assistere un suo Delegato.

Art. 6.

Il Ministero si riserva la facoltà di far visitare gl'impianti fatti, ogni volta che lo ritenga opportuno, dalla Commissione giudicatrice o da un delegato di questa.

Art. 7.

Nel caso di ripopolamento di acque pubbliche, i concorrenti dovranno prevenire in tempo utile del giorno in cui procederanno all'immissione, affinchè il Ministero possa farsi rappresentare all'operazione.

Art. 8.

I concorrenti saranno tenuti ad inviare entro il 30 giugno 1899 una relazione particolareggiata di quanto fu da essi operato.

Art. 9.

La Commissione giudicatrice sarà costituita da cinque membri, da nominarsi con decreto Ministeriale.

Art. 10.

La spesa dei premi, assegnati col decreto Reale succitato, graverà il capitolo dei bilanci futuri corrispondente al 37 del bilancio dell'esercizio finanziario corrente.

Il giudizio che da essa sarà pronunziato dovrà formare oggetto di particolareggiata relazione, che sarà inserita nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino di Notizie Agrarie.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1897.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste e la cui morte fu portata a conoscenza del Regio Consolato Generale d'Italia durante il mese di decembre 1897.

1. Portuesi Maria di Giuseppe e fu Rosaria ?, nata a Trieste, domiciliata a Castellamare del Golfo, dimorante a Trieste, cattolica, di giorni 8, morta il 1° dicembre di debolezza congenita.
2. Amadi Giovanni fu Lorenzo e fu Francesca ?, nato a Venezia, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, ingegnere meccanico, di anni 70, morto il 4 decembre di marasmo senile.
3. Cattaruzzi Santa fu Vincenzo ? e fu Angela ?, nata e domiciliata a S. Quirino, dimorante a Sedrano, vedova, cattolica, villica, di anni 61, morta il 7 decembre di carcinoma.
4. Polli Giuseppe fu Angelo e fu Vincenza ?, nato e domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, privato, di anni 72, morto l'8 decembre di pneumonite.
5. Molteni Arnoldo di Pietro e di Teresa ?, nato e domiciliato ad Asola, dimorante a Trieste, cattolico, di anni 12, morto il 9 decembre di tifo.
6. Flaiban Antonio fu Antonio e di Catterina ?, nato e domiciliato a Cividale, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, spazzino, di anni 40, morto il 9 decembre di tifo addominale.
7. Altezza Gio Batta fu Francesco ?, nato e domiciliato a Montereale Cellina, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, caffettiere, di anni 58, suicidatosi il 12 decembre.
8. Scodellaro Giuseppe fu Marco e fu Rosa?, nato e domiciliato a S. Martino al Tagliamento, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, lattivendolo, di anni 54, morto il 12 decembre di vizio cardiaco.
9. Albini Ercolao fu Francesco e fu Sofia ?, nato a Scodavacca, domiciliato a Cividale, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, mediatore, di anni 70, morto il 13 decembre di bronchite.
10. Magliaretta Giuseppe di Giuseppe e di Giulia?, nato a Trieste, domiciliato a Aviano, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, macellaio, di anni 14, morto il 13 decembre di pneumonite.
11. Vecile Umberto di Carlo e di Maria ?, nato a Trieste, domiciliato a Udine, dimorate a Trieste, cattolico, di anni 4, morto il 13 decembre di menengite.
12. Tosi Leopoldo di Gaetano e di Pasqua ?, nato e domiciliato a Cesena, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, giornaliero, di anni 19, morto il 13 di tubercolosi.
13. Zocco Dante illegittimo di Catterina, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, cattolico, di anni 3 1[2, morto il 13 decembre di difterite.
14. Luzzatto Annita di Aronne Arturo e di Adele Brunetti, nata a Trieste, domiciliata a Casale Monferrato, dimorante a Trieste, senza religione, di mesi 3 1[2, morta il 13 decembre di scrofolosi.
15. Buri Gustavo di Francesco e di Giuseppina?, nato a Trieste, domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, giornaliero, di anni 19, morto il 15 decembre di pneumonite.
16. Bazo Roberto fu Pietro e fu Paolina ?, nato e domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, negoziante, di anni 56, morto il 15 decembre di cirosi renale.
17. Sommariva Annibale di Emilio e ?, nato e domiciliato a Lodi, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, studente, di anni 25, morto il 16 decembre di tubercolosi.
18. Vittorelli Galiano di Salvatore e di Antonio ?, nato a Trieste, domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 3 1[2, morto il 21 decembre di bronchite.
19. D'Andrea Maria di ? e di ?, nata a Trieste, domiciliata a Spilimbergo, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, privata, di anni 51, morta il 21 decembre di pneumonite.
20. Mascotti Giuseppe fu Pietro e di Giacomina ?, nato e domiciliato a Tramonto di Sotto, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, cameriere, di anni 25, morto il 24 decembre di pneumonite.
21. Ponderosso Luigia fu Giovanni e di Orsola ?, nata a Trieste, domiciliata a Udine, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, sarta, di anni 22, morta il 26 decembre di tubercolosi.
22. Tarozzo Angela fu Pietro ? e fu ?, nata e domiciliata a Conselve, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, casalinga, di anni 72, morta il 26 decembre di ateromasia.
23. Colla Pietro di Giosuè e di Vittoria ?, nato a Trieste, domiciliato a Codroipo, dimorante a Trieste, di anni 2, morto il 27 decembre di scrofolosi.

CONCORSI

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7327, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di geologia applicata nella R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Torino.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 5 maggio 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, li 25 gennaio 1898.

Il Ministro
GALLO.

AVVISO DI CONCORSO

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7327, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Costruzioni stradali e idrauliche nella R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Torino.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 5 maggio 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, li 25 gennaio 1898.

Il Ministro
GALLO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO
per la Cattedra di lingue (francese e tedesca) nel R. Istituto Forestale di Vallombrosa

Visto l'art. 4 del Regolamento approvato col R. decreto del 4 aprile 1869 n. 4993, e l'art. 2 del R. decreto 24 ottobre 1871 n. 625, serie 2ª;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso al posto di professore di lingue straniere, francese e tedesca, nel R. Istituto Forestale di Vallombrosa, con l'annuo stipendio di lire duemiladuecento (L. 2200), alloggio gratuito, lume e combustibile, e con l'obbligo di risiedere a Vallombrosa durante l'anno scolastico.

Art. 2.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

Art. 3.

Il vincitore del concorso sarà assunto in ufficio dal 16 marzo 1898 a titolo di esperimento, con lo stipendio, alloggio, lume e combustibile di cui sopra.

Art. 4.

Al termine del detto esperimento, che potrà durare fino a due anni, il Ministero deciderà sul conferimento della nomina definitiva.

Art. 5.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro istanza, in carta bollata da una lira, al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 15 febbraio 1898, corredata da documenti che provino:

1° Che l'aspirante ha compiuto i 21 anni e non oltrepassati i 40 di età;

2° Che è cittadino italiano;

3° Che è di sana costituzione;

4° Che non è stato condannato a pene correzionali o criminali;

5° Che ha conseguita l'abilitazione all'insegnamento delle lingue francese e tedesca.

Art. 6.

L'esame orale, per coloro che vi saranno ammessi, avrà luogo presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio il 1° marzo 1898.

Sono dispensati di presentare i documenti ai nn. 1, 2 e 4 i concorrenti che siano attualmente insegnanti in un pubblico Istituto governativo.

Roma, li 20 gennaio 1898.

Il Ministro
COCCO-ORTU.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

25 gennaio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.36 1/4	96.36 1/4
	4 1/2 % *netto*	107.07	105.94 1/2
	4 % *netto*	98.17 1/2	96.17 1/2
	3 % *lordo*	62.34	61.14

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 25 gennaio 1898

Presidenza del Vice Presidente CHINAGLIA

La seduta comincia alle 14.10.

TALAMO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 21 dicembre 1897, che è approvato.

Giuramenti.

DI RUDINÌ C. e SPIRITO F., giurano.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE rende conto della visita fatta in occasione del Capo d'anno dalla Presidenza e dalla Rappresentanza della Camera alle LL. Maestà, e delle accoglienze ricevute.

Comunica inoltre che rendendosi interprete dell'animo gentile dei colleghi, di fronte alla gravissima disgrazia che ha colpito l'onorevole ministro degli esteri, gli ha manifestato, anche in loro nome, le più vive condoglianze.

L'onorevole ministro degli esteri per telegramma esprimeva « con cuore commosso le più vive grazie pregandolo di essere interprete dei suoi sentimenti anche presso i colleghi ».

Dà poi comunicazione di una lettera dell'onorevole Imbriani in risposta alle manifestazioni ed alle deliberazioni della Camera; con la qual lettera esprime i suoi ringraziamenti, con la speranza che le condizioni della sua salute gli consentano di compiere al più presto il mandato conferitogli dai suoi elettori. Il presidente esprime l'augurio che presto l'amato collega possa essere presente per l'adempimento del suo ufficio.

Comunica i Decreti Reali relativi alle dimissioni ed alle nuove nomine dei sottosegretari di Stato.

Comunica altresì i decreti relativi alla nomina a senatore dell'onorevole deputato Serena, e a Consigliere di Stato dell'onorevole deputato Bertarelli. Dichiara quindi vacante il collegio di Altamura.

Annunzia poi che il ministro di grazia e giustizia comunica che i processi per reati elettorali avvenuti nelle sezioni di San Pietro Infine e di Riardo (Collegio di Teano) in occasione dell'elezione politica del 21 marzo 1897, si chiusero colla condanna del presidente dell'Ufficio di S. Pietro alla pena di mesi 3 e giorni 10 di detenzione, a 161 lire di multa e ad un anno di sospensione dal diritto elettorale, assolvendo gli altri.

Comunica inoltre che i tre procedimenti relativi all'ultima elezione del Collegio di Capua sono esauriti con ordinanza di non luogo a procedere per difetto d'indizi.

Il presidente della Corte dei conti comunica l'elenco delle registrazioni *con riserva* fatte nella prima quindicina del mese di gennaio 1898. Sarà stampato, distribuito e trasmesso alla Commissione permanente.

Il Ministro dell'interno comunica l'elenco dei sindaci rimossi e dei Comuni disciolti per Decreto Reale durante il quarto trimestre 1897. Sarà stampato e distribuito agli onorevoli deputati.

Comunica infine una domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Cavallotti, imputato del reato di diffamazione per mezzo della stampa.

Commemorazione dei senatori Ugo delle Favare e Majorana-Calatabiano.

FINOCCHIARO-APRILE comunica le virtù, il patriottismo del compianto senatore Ugo delle Favare, l'opera illuminata, affettuosa, zelante del quale rifulse in special modo nelle amministrazioni locali. (Approvazioni).

LA CAVA commemora il compianto senatore Majorana-Calatabiano di cui ricorda le virtù, la profonda dottrina e la grande competenza nelle discipline economiche. (Approvazioni).

PICARDI propone che la Camera esprima il suo cordoglio alla famiglia del compianto senatore Majorana-Calatabiano che dedicò l'opera sua infaticabile all'indipendenza ed alla grandezza della patria. (Approvazioni).

DELLA ROCCA manda il suo reverente saluto alla venerata memoria del senatore Majorana, la cui operosità e il cui alto intelletto palesò come deputato, senatore e ministro. E propone che si mandino le condoglianze della Camera anche al Comune di Militello che ebbe l'onore di dargli i natali. (Approvazioni).

PALIZZOLO si unisce alle proposte fatte per i senatori Ugo delle Favare e Majorana-Calatabiano, ricordando i meriti patriottici dei due estinti. (Approvazioni).

BRANCA, ministro delle finanze, avendo avuto due volte l'onore di collaborare col ministro Majorana-Calatabiano, tributa a nome del Governo omaggio alla sua memoria. (Approvazioni).

PRESIDENTE a nome della Camera manda un reverente saluto alla memoria non solo dei due senatori commemorati, ma altresì dei senatori Tabarrini e Principe di Moliterno. (Vive approvazioni — Si approvano le varie proposte fattesi).

Interrogazioni.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde al deputato Palizzolo, che lo interroga « per conoscere in qual modo intenda tutelare e difendere la dignità e i diritti degli impiegati delle agenzie telefoniche di Palermo, Messina e Catania, che si vorrebbero arbitrariamente e inumanamente calpestare dalla Società generale italiana dei telefoni. »

Sebbene il Ministero non creda di avere diritto d'intervenire nei rapporti contrattuali tra la Società generale dei telefoni ed i proprî impiegati, tuttavia, per aderire al desiderio espresso da molti deputati, si adoperò perchè la Società stessa usasse i maggiori riguardi agl'impiegati licenziati, ed ai provvedimenti da essa adottati si acquietarono quelli dell'agenzia di Messina.

Insisterà perchè il medesimo risultamento si procuri di raggiungere con gl'impiegati di Catania e Palermo.

PALIZZOLO riteneva che l'alta sorveglianza che la legge demanda al Governo sarebbe stata tale da salvaguardare i diritti di impiegati che per quattordici anni hanno prestato l'opera loro ad una Società contro i capricci e l'eccessivo amor di lucro della Società stessa; ma poichè ciò non è, invoca una riforma legislativa in proposito.

ARCOLEO, sottosegretario di Stato all'interno, all'onorevole Morgari, che gli chiede « se intenda di sopprimere o regolare per legge l'uso di una gravissima pena — la pena della soppressione dei mezzi di sostentamento — non contemplata dal Codice e che tuttavia per lievissime cause o per vendette politiche ad arbitrio dell'autorità di pubblica sicurezza, giornalmente si applica a carico degli esercenti con la chiusura dei loro esercizi » risponde che attende che l'interrogante specifichi i fatti per poter rispondere alla sua interrogazione.

MORGARI lamenta le disposizioni della legge di pubblica sicurezza che autorizzano la chiusura degli esercizi molto più ch'esse si fanno ricadere esclusivamente sugli esercenti socialisti.

ARCOLEO, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara che non può rispondere che di fatti concreti, giacchè le interrogazioni non possono essere dirette a promuovere riforme legislative e discussioni teoriche. Invita quindi gl'interroganti a determinare i fatti sui quali richiedono l'opera riparatrice del Governo.

Risponde poi ad altra interrogazione del deputato Morgari, che chiede « quali misure punitive abbia preso a carico delle autorità politiche di Biella le quali durante l'elezione di Cossato, col vietare pubbliche riunioni consentite dalla legge ed in ispecie coll'intimare agli esercenti dell'intiero Collegio di non concedere sale per adunanze d'elettori, pena la chiusura dell'esercizio, si sono rese colpevoli dei reati di cui agli articoli 139 e 175 del Codice penale ».

Dichiara che il Governo, rispettoso dei diritti statutari, non pone il suo *veto* se non a quelle riunioni che minacciano l'ordine pubblico; ed a Cossato i socialisti tennero 32 riunioni nel marzo e 31 nell'agosto. Ove però esse diedero luogo a disordini dovettero essere sciolte a norma di legge.

MORGARI contesta l'esattezza dei fatti enunciati dall'onorevole sottosegretario di Stato. La verità è che la resistenza degli operai del collegio di Cossato, che sono poi riusciti a far trionfare il loro candidato, ha inasprito l'Autorità politica la quale, con ogni maniera di vessazioni e di arbitrii, ha cercato, e cerca, di favorire gli interessi delle classi agiate.

ARCOLEO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde al un'interrogazione dell'onorevole Agnini che desidera « sapere come esso giudichi il contegno tenuto dagli agenti della pubblica sicurezza in San Felice sul Panaro, nella occasione di un banchetto offerto da quegli elettori al proprio rappresentante politico ».

Riconosce l'opportunità di interpretare con larghezza le disposizioni di legge che regolano il diritto di riunione, specie quando si tratta di banchetti elettorali.

Ma deve aggiungere che, nel caso di cui si occupa l'onorevole Agnini, si trattava di una riunione non privata, ma pubblica, e sulla quale l'autorità politica aveva obbligo di invigilare.

Abuso, dunque, per parte dell'autorità non vi fu, quando credette dover suo di intervenire.

AGNINI risponde che a San Felice non vi è residenza di autorità politica; e che il sindaco, funzionante da ufficiale di polizia giudiziaria in quel Comune, aveva garantito al prefetto l'ordine della riunione che era anche assolutamente privata.

Quando, adunque, al sindaco si presentò un altro individuo, qualificandosi come delegato, il sindaco ebbe ragione di protestare. Come ha ragione di protestare l'oratore contro l'arbitrio

di quel funzionario che entrò di suo arbitrio, sfondando la porta, nella sala del banchetto.

ARCOLEO, sottosegretario di Stato per l'interno, replica, sostenendo l'operato dell'autorità politica che doveva invigilare sopra una riunione dichiarata pubblica. E poichè questo carattere pubblico non fu infirmato, l'opposizione del Sindaco non può in nessuna maniera essere approvata.

Nomina del Presidente.

PRESIDENTE invita la Camera a deliberare quando intende di procedere alla nomina del suo Presidente.

Voci. Domani.

(È così stabilito).

Presentazione di un disegno di legge.

BRANCA, ministro delle finanze, presenta un Regio decreto che modifica il dazio d'introduzione sul grano. Chiede che sia dichiarato d'urgenza, e deferito all'esame della Commissione del bilancio.

AGNINI ricorda una sua interpellanza presentata in proposito fino dal 19 agosto 1897, e chiede di poterla svolgere domani. (Rumori).

BRANCA, ministro delle finanze, osserva che, senza bisogno di speciali interpellanze, ogni deputato potrà parlare durante la discussione del disegno di legge.

LAZZARO non si oppone alla proposta del ministro; ma osserva che sarebbe stato più corretto, invece di deferire il disegno di legge alla Giunta del bilancio, di farlo discutere col metodo delle tre letture.

(La proposta dell'onorevole Ministro è approvata).

Discussione sull'ordine del giorno.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura e commercio, domanda che sia differita la discussione della legge forestale.

(È approvato).

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, propone che la Camera deliberi di riprendere subito la discussione della legge sull'avanzamento del R. Esercito.

SANTINI propone che, ove sia accolta la proposta del presidente del Consiglio, si discuta, immediatamente dopo, la legge per l'avanzamento nei Corpi militari della R. Marina.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, prega l'onorevole Santini di non insistere, essendo urgente la discussione dei provvedimenti bancarii.

TRIPEPI segnala l'importanza e l'urgenza di un disegno di legge per l'istituzione di una Cassa di credito comunale e provinciale; e domanda se sarà presto discusso.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, propone che si discuta subito dopo quello dei provvedimenti bancarii.

SANTINI non insiste nella sua proposta; ma raccomanda la sollecita approvazione della legge a cui ha accennato.

(La Camera delibera di discutere subito la legge per l'avanzamento dell'esercito; poi quella dei provvedimenti bancarii; e poi quella per una Cassa di credito comunale e provinciale).

Presentazione di una Convenzione.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, presenta la Convenzione pel Benadir.

(La seduta è sospesa per dieci minuti).

Seguito della discussione del disegno di legge sull'avanzamento del Regio esercito.

PRESIDENTE ricorda che nella tornata del 3 dicembre scorso la discussione fu sospesa dopo l'approvazione dell'articolo 62.

(Approvansi senza discussione le modificazioni proposte agli articoli 63 e 67 della legge di avanzamento).

Comunicazioni parlamentari.

PRESIDENTE sorteggia il nome del deputato Colonna, il quale cessa di far parte del Consiglio d'amministrazione del Fondo di beneficenza e religione per la città di Roma.

(Si stabilisce di procedere domani alla nomina od al completamento di parecchie Commissioni).

Interrogazioni ed interpellanze.

LUCIFERO e MINISCALCHI, segretari, ne danno lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere quali siano i suoi intendimenti e quali provvedimenti intenda di prendere in ordine all'articolo 6 della convenzione per le opere portuarie della città di Genova, dopo quanto se ne disse alla Camera in occasione che si discusse quella legge.

« Cavagnari ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e di grazia e giustizia circa le meno riguardose espressioni verso una legge dello Stato consegnate in un parere della Regia avvocatura erariale generale recentemente comunicato dal Ministero dell'interno al Consiglio amministrativo degli ospedali di Genova.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica intorno alla riapertura dell'ambulanza clinica chirurgica di Genova, annunziata dai giornali.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica onde conoscere se e quali provvedimenti intenda prendere per far cessare lo avvicendarsi doloroso dei suicidi nella clinica psichiatrica diretta dal professore Morselli in Genova.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e dei lavori pubblici sul loro contegno, di fronte alla violazione commessa dalla Società anonima esercente le ferrovie del Mediterraneo, del diritto statutario di associazione, in odio a tre dei suoi agenti traslocati in punizione da Torino per avere esercitato quel diritto, coll'essersi recati, d'incarico della Lega dei Ferrovieri Italiani, sul teatro del disastro ferroviario d'Aosta, avvenuto il 4 ottobre dello scorso anno, per eseguire un'inchiesta a tutela degli interessi delle vedove dei loro compagni di lavoro morti in conseguenza di quel disastro.

« Nofri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulla proibizione, da parte del prefetto di Mantova, di un discorso a cui era stato invitato da elettori del suo collegio in Quistello, paese tranquillissimo, o sulle pressioni esercitate dalla forza pubblica in quella come in altre consimili occasioni sui pubblici esercizi.

« Gatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare in seguito alle risultanze dell'inchiesta ordinata circa le condizioni dell'esercizio farmaceutico, specialmente per quanto riguarda la città di Milano.

« Gabba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri per conoscere quale attitudine abbia assunto o pensi assumere il Governo italiano di fronte agli attuali gravi avvenimenti nell'estremo Oriente, specie nei riguardi della politica commerciale internazionale, conseguenza delle vittorie dell'impero del Giappone contro la Cina.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulla legalità e opportunità della « dichiarazione giurata » imposta con recente disposizione ai medici della provincia di Montova per l'invio di maniaci poveri al manicomio.

« Gatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e cemmercio per apprendere quali provvedimenti intenda proporre per tutelare l'industria dei salumi, gravemente minacciata nella esportazione dei prodotti dall'enorme aumento di dazio dogaaale votato dal Parlamento francese.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della marina per sapere per quali motivi non si sia ancora mandata una nave da guerra nei mari della China.

« E. Farina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sullo scioglimento del Circolo socialista di Apricena e sul contegno indegnissimo di quel delegato di pubblica sicurezza.

« Costa Andrea ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevele ministro della guerra sulla assegnazione per due anni alle compagnie di disciplina del soldato Raffaele Ferrari del 12° distretto (Siena) pel fatto di essere stato trovato in possesso di libri e opuscoli socialisti.

« Bissolati ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare l'onorevole ministro della marina sull'applicazione del regolamento del 20 maggio 1897 pel trasporto degli emigranti.

« Lochis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e guardasigilli sui replicati scandali di bandiere nazionali respinte dalle soglie delle chiese, con evidente offesa dello Stato ed abuso dei ministri del culto.

« Barzilai ».

Il sottoscritto chiede d' interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e dell'agricoltura, industria e commercio, per sapere quali provvedimenti credono di prendere per facilitare l' impianto di fabbriche di zucchero, dalle quali si attende grandissimo vantaggio alla produzione del suolo e all'industria nazionale.

« Pini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per sapere se, dopo gl' inconvenienti verificatisi negli ultimi concorsi alle cattedre universitarie, intenda modificare le norme regolatrici dei concorsi futuri.

« Casciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sul contegno delle guardie di finanza di Valtellina verso la pacifica popolazione e sul metodo dalle stesse adottato per strappare agli arrestati denunzie e rivelazioni a carico di terzi.

« Credaro ».

« Il sottoscritto interroga il ministro degli interni sullo scioglimento del Circolo elettorale socialista di Potenza; nonchè sul contegno degli agenti di polizia che penetrarono violentemente nei locali del Circolo operando perquisizione e sequestro senza esibire, come la legge richiede, copia del decreto o del mandato che li autorizzava a tali atti.

« Bissolati ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra sulla assegnazione per mesi sei alla compagnia di disciplina di Ercole Biori, soldato dello squadrone di cavalleria residente a Terni, per essere stato sorpreso in caserma a leggersi il giornale *Avanti*.

« Bissolati ».

« Il sottoscritto interroga i ministri dei lavori pubblici e dell'interno sulla necessità di far eseguire immediatamente il lavoro, già studiato, all'argine del Secchia, in comune di S. Benedetto Po, per riparare in parte agli effetti della disoccupazione invernale e per prevenire possibili fatti dolorosi, prodotti dalla fame dei braccianti.

« Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e d'agricoltura e commercio per sapere se e come intendano provvedere a difendere i nostri prodotti agricoli esportati in Francia dalla crescente ostilità delle tariffe doganali differenziali.

« Engel ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro d'agricoltura e commercio per sapere se alla ripresa dei lavori parlamentari non intendano ripresentare e far discutere alla Camera il progetto di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli dando così modo al Parlamento di solennizzare il primo cinquantenario dello Statuto coll' approvazione di una legge buona a favore dei deboli diseredati dalla fortuna.

« Fracassi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere a favore dei malati poveri della Provincia romana curati negli ospedali di Roma, e se non creda che per ragioni di tradizione ed anche di diritto non sia il caso di stabilire per essi un trattamento speciale.

« Colonna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli per sapere se non creda urgente, dopo quanto è stato detto in parecchi discorsi inaugurali dell'anno giuridico, e di fronte a certi inesplicabili verdetti, istituire un collegio di periti presso ogni tribunale.

« Rota ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli perchè veda quali provvedimenti urgenti si debbano adottare all'uopo di regolare lo stato civile di italiani dispersi in Africa dopo la battaglia di Adua, e che non risultarono ufficialmente fra i morti.

« Rota ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sui suoi propositi intorno alle opere di Roma, e gli chiede se, poichè la costruzione del palazzo di giustizia è insufficiente a dar lavoro alla moltitudine dei disoccupati della città, intenda di provvedere alla prosecuzione del collettore destro del Tevere, della via dello Statuto, del Policlinico e di altre opere cominciate e abbandonate. Chiedo inoltre di conoscere gli intendimenti del ministro intorno alla ripresa della bonifica idraulica del delta del Tevere, bonifica che doveva segnare un primo passo nel risorgimento dell'agricoltura in una parte almeno dell'Agro romano.

« Mazza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri di grazia e giustizia e dei lavori pubblici per sapere le ragioni che fanno ritardare le nuove opere di Castel Capuano di Napoli.

« Pansini ».

« Il sottoscritto interroga i ministri guardasigilli e di agricoltura e commercio, per conoscere le loro intenzioni riguardo all'urgente necessità di apportare nella riforma del vigente Codice di commercio disposizioni tali che precisino i limiti, nei quali deve tassativamente svolgersi l'azione delle Cooperative di consumo, azione attualmente esorbitante in forza di privilegi e di abusi con gravissimo danno del libero commercio.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra per sapere se sia a sua conoscenza che molti soldati della guarnigione di Roma siano ascritti al Circolo cattolico della Immacolata Concezione.

« Socci ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, a proposito dei gravi fatti avvenuti testè in Ancona, in seguito all'eccessivo rincaro sul prezzo del pane.

« Bosdari, Valeri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ed i ministri del Tesoro e delle finanze, se, di fronte agli attuali rincari, non intendano provocare d'urgenza dal Parlamento una riduzione dei dazî doganali sui cereali.

« Franchetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro del Tesoro per sapere se e come intenda assicurare per un certo periodo di anni la costanza del rapporto fra il dazio d'introduzione e la tassa di fabbricazione dello zucchero, onde l'industria saccarifera possa largamente svilupparsi in paese.

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere a che punto sono gli studi della Commissione d'inchiesta sui Brefotrofi e se creda di poter comunicare alla Camera colla maggior sollecitudine i risultati, vivamente attesi, dell'inchiesta.

« Casciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio sulla necessità di solleciti provvedimenti a sollievo dei disagi causati dalle alluvioni e dal rincaro del pane.

« Mestica ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se a causa del forte rialzo dei prezzi dei cereali, e delle tristi conseguenze che ne derivano per l'alimentazione delle classi povere, intenda provvedere con l'immediata riduzione del dazio di entrata sui grani.

« Fazi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici o di agricoltura e commercio sul ritardo nella esecuzione del disegno di legge approvato dal Parlamento per i lavori del palazzo del Ministero di agricoltura e commercio.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se è suo intendimento di mantenere gli affidamenti dati dal suo predecessore per lo sistemazione definitiva del porto di Napoli e per il progresso dei lavori del bacino di carenaggio.

« De Martino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se e quando intenda di appaltare il palazzo della nuova Università al rettifilo di Napoli.

« De Martino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio per sapere se il Governo, riconoscendo che causa prima dei disordini avvenuti in parecchie Provincie sia il rincaro del prezzo del pane, non creda di proporre l'obolizione del dazio di entrata sul grano.

« Gavazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, circa i disordini provocati nelle Marche in genere e nel collegio di Osimo in ispecie, dal rincaro del pane, e specialmente anche sulle cause che li produssero e sul modo usato nel reprimerli.

« Valeri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia sul sequestro, ordinato dal Procuratore Generale di Roma il 9 gennaio 1898, contro il giornale *Avanti* sotto l'imputazione di « vilipendi all'esercito ».

« Socci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se intenda, come dicesi, abolire i vivai di viti americane innestate, con ritardo e con danno grandissimo della razionale ricostituzione dei vigneti fillosserici e con perdita del bilancio del suo Ministero.

« Sciacca della Scala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui dolorosi fatti avvenuti ieri a Voltri e sui provvedimenti presi al riguardo.

« Pizzorni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo sullo stato delle trattative iniziate con la Russia per addivenire alla conclusione di un nuovo trattato di commercio inteso a favorire in special modo l'esportazione dei nostri agrumi.

« Mezzacapo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se intende por fine allo sconcio che le armi in genere e quelle insidiose in ispecie debitamente sequestrate dalle competenti autorità siano messe nuovamente in commercio anzichè venir distrutte.

« Mezzacapo ».

« Il sottoscritto desidera sapere dall'onorevole ministro dell'istruzione pubblica se intende o no revocare la misura iniqua colla quale fu colpito il professor Antonio Frigeri, già direttore della scuola tecnica femminile di Palermo.

« Attilio Luzzatto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se non avvisa opportuno di sospendere l'ordine mandato ai tenenti del Corpo di commissariato perchè optino per l'arma di fanteria o del Corpo contabile, fino a che non sia discussa in Parlamento la legge che li concerne.

« Mazza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere se intenda dare disposizioni uniformi circa l'intervento alle sedute delle Giunte provinciali amministrative dei membri supplenti, poichè in alcune Provincie essi vi intervengono ed in altre no.

« Calleri E. ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, presidente del Consiglio, per conoscere se sia vero, od i criteri, che lo avrebbero in proposito guidato, che un ispettore scolastico, sospeso dall'ex-ministro Codronchi per grave mancanza nell'esercizio del proprio ufficio, sia stato chiamato in missione presso il Gabinetto dell'interno.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra per sapere cosa ci sia di vero nella notizia riguardante la riduzione di personale nella fabbrica d'armi di Terni.

« Pantano ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio circa i criteri del Governo sulla politica doganale in rapporto alla economia nazionale e ad alcuni trattati di commercio.

« Sciacca della Scala ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione:

1° Intorno alla interpretazione — a parere del sottoscritto

illegale e incivile — data dal Consiglio provinciale scolastico di Reggio Emilia con deliberazione del 23 dicembre 1897, agli articoli 137, n. 2, e 158 del regolamento scolastico 9 ottobre 1895, n. 623, in occasione della nomina di un maestro deliberata dal Consiglio comunale di Guastalla.

2° Intorno al diritto che i maestri hanno di essere rispettati dalle autorità scolastiche e politiche (il che sempre non viene osservato) non solo nella libertà di pensiero e di opinione, ma anche nella facoltà di poterla esercitare e manifestare, come ogni altro cittadino, nei modi consentiti dallo Statuto e dalle leggi.

« Sichel ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli affari esteri sulla politica italiana all'estero.

« Valle Angelo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro del tesoro sulla convenienza di provvedere alle amministrazioni private delle proprietà del Credito fondiario del Banco di Napoli in Roma, pendente la interpellanza relativa.

« De Luca ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio sui criteri della sua politica interna.

« Nasi ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare gli onorevoli ministri degli interni e dei lavori pubblici sui loro rapporti colle Compagnie ferroviarie Mediterranea e Adriatica relativamente alle richieste fatte alle medesime, per mezzo del Regio Ispettorato generale delle strade ferrate, di trasferimenti, in servizio, dei loro agenti per ragioni politiche, colla conseguente violazione, in odio agli stessi, della libertà di pensiero, di parola, di associazione ed in ispecie del diritto elettorale.

« Nofri, Bissolati, Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sui fatti di Siculiana e sui provvedimenti che intende prendere per prevenire la loro ripetizione.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione per conoscere:

1° Se intenda di provvedere ad una efficace tutela del patrimonio artistico dello Stato, unificando le varie legislazioni regionali, e con quali criteri creda di farlo;

2° Se, mantenendo antica e formale promessa, vuole, il giorno nel quale con private iniziative gli stranieri vi si accingono a Firenze, istituire in forma organica una scuola di storia dell'arte, in modo che diventi semenzaio di cultori, funzionarii ed insegnanti che a quella tutela possano poi degnamente intendere.

« De Martino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio ed il ministro del tesoro circa le cause ed i rimedi delle agitazioni popolari per il rincaro del pane.

« Pansini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze sui provvedimenti che intende emettere pel dazio del granone bianco e per la legge d'importazione temporanea, allo scopo di migliorare l'alimentazione maidica per le classi lavoratrici, sia per la qualità, che pel prezzo.

« Giampietro ».

BOSDARI prega il ministro dell'interno di rispondere domani stesso alla sua interrogazione sui dolorosi avvenimenti verificatisi nelle Marche.

DI RUDINÌ, ministro dell'interno, prega la Camera di voler differire di alcuni giorni ogni discussione sui disordini avvenuti nelle Marche e in altre regioni.

Si tratta di una agitazione che, pur non presentando tale gravità da costituire un pericolo per l'ordine pubblico, tuttavia richiede pronti provvedimenti.

Dichiara che il Governo saprà provvedere con la necessaria energia non disgiunta da equanimità; ed assicura che la legge sarà rispettata sia verso gli agitatori, sia per parte dei funzionari.

COLAJANNI rileva la speciale gravità dell'argomento e la necessità di una sollecita discussione. Prega il Presidente del Consiglio di stabilire un termine prossimo per lo svolgimento di queste interpellanze, fra le quali ve n'è una dell'oratore, relativa ai fatti di Siculiana, sui quali il Presidente del Consiglio deve aver ricevuto da tempo tutte le informazioni.

DI RUDINÌ, ministro dell'interno, non crede assolutamente opportuno che si anticipi questa discussione.

Accetta tutte quante le interpellanze e le interrogazioni in proposito; ma intende che siano svolte al loro turno. (Interruzioni alla estrema sinistra).

PRESIDENTE nota che il Governo si vale di un diritto, che gli è riconosciuto dal regolamento.

AGNINI rileva che il ministro dell'interno ha fatto dichiarazioni d'ordine politico, e rileva come, più che reprimere colla forza queste agitazioni, occorre provvedere alla loro causa, che si ritrova nel generale disagio delle classi lavoratrici.

BOSDARI nota che il presidente del Consiglio ha risposto subito ad analoga interpellanza che fu presentata in altro consesso.

Protesta contro questa diversità di trattamento.

PRESIDENTE annunzia che è stata presentata la seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a presentare d'urgenza un disegno di legge per l'abolizione del dazio sul grano e sui cereali inferiori, facendo fronte alla conseguente diminuzione dell'entrata doganale con profonde riduzioni nelle spese militari.

« Taroni, Barzilai, Bovio, De Andreis, Vendemini, Celli, Ravagli, Gattorno, Socci, Budassi, Mazza ».

Questa mozione sarà svolta quando verrà in discussione il disegno di legge per convalidazione del decreto Reale che riduce il dazio sul grano.

(Così rimane stabilito).

Annunzia quindi che l'onorevole Socci ed altri hanno presentato una proposta di legge.

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sull'avanzamento del Regio Esercito.

D'AYALA-VALVA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE annunzia che la Camera non è in numero. La votazione sarà ripetuta domani.

(La Camera approva).

La seduta è levata alle 17,50.

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi che da principio manifestavano qualche inquietudine per la presenza dei tedeschi nella China, cominciano ora a mostrarsi rassicurati.

Il *Times* constata con soddisfazione che la Germania ha deciso di fare di Kiao-Ciau una specie di Hong-Kong settentrionale.

« Questa politica, prosegue il *Times*, ci fa ben augurare della politica coloniale della Germania e renderà certamente

migliori le relazioni coll'Inghilterra. Conviene sperare che le altre nazioni seguiranno l'esempio della Germania e così la questione dell'Estremo Oriente sarà notevolmente semplificata.

« In tutti i casi, i timori espressi da alcuni dei nostri confratelli a proposito della situazione nell'Estremo Oriente non sono sufficientemente fondati finora.

« Noi abbiamo offerto alla China la nostra assistenza finanziaria, ma noi non intendiamo affatto di imporgliela colla forza. Da un altro lato, se la China accetta la nostra assistenza, ed accetta, in massima, le nostre condizioni, non vi è ragione perchè i particolari non debbano essere modificati quando le modificazioni si addimostrino giustificate.

« È, a torto, che le parole del Cancelliere dello Scacchiere sono state considerate come una specie di *ultimatum*; il nostro atteggiamento non è affatto aggressivo; esso è puramente difensivo ».

***

L'ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna smentisce la voce corsa circa ad una convenzione militare che sarebbe stata negoziata a Vienna dall'ex-Re Milano. L'Austria, dice il diario in parola, non vede attualmente nessuna eventualità nella quale potesse giovarle la cooperazione dell'esercito serbo. Questa eventualità non potrebbe verificarsi se non nel caso che si trattasse di un'ingiusta invasione del territorio serbo da parte di una Potenza straniera, e, in questo caso, senza bisogno di convenzioni militari, l'Austria saprebbe di poter fare assegnamento sull'aiuto di tutti i serbi in difesa della loro patria.

Il *Novoje Wremja* di Pietroburgo non presta fede alle voci che fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, auspice l'ex-Re Milano, sia stata conclusa una convenzione militare della quale si vedrebbero le conseguenze soltanto date certe eventualità.

Il *Novoje Wremja* crede che nell'udienza ch'ebbe l'ex-Re Milano presso l'Imperatore d'Austria e presso il Ministro Golukowski, indubbiamente venissero ventilate tutte le più importanti eventualità, ma non ammette che queste possano mirare a danno della politica russa nella penisola balcanica, nè a quella degli altri piccoli Stati slavi.

La *Birzevija Vedemosti* afferma che finora fra la politica russa e quella austriaca in Oriente non si manifestò alcun incidente, che possa giustificare le apprensioni del *Novosti*, il quale, prendendo in esame gli avvenimenti in Serbia, scrisse testè che l'Austria ha mancato ai suoi impegni presi colla Russia, durante la guerra turco-greca.

***

La *National Zeitung* di Berlino assicura che non esiste una dissonanza di vedute e d'interessi fra la Germania e la Russia, nella questione di Creta. La Germania non ha da salvaguardare speciali interessi in tale questione, nè contro la Russia, nè contro chicchessia, perchè interessi speciali non ha. Quando avrà cooperato allo scioglimento della questione cretese, in modo che non turbi la pace dell'Europa, la Germania potrà tranquillamente chiudere negli archivi il fascicolo degli atti relativi a Creta.

***

I giornali francesi pubblicano il seguente telegramma da Madrid, 22 gennaio:

Il partito dell'Unione conservatrice ha pubblicato un proclama nel quale dichiara l'assoluta necessità della riorganizzazione del partito.

Parlando dell'autonomia di Cuba, il proclama dice che sarà rispettata dal partito il quale non ne chiederà la revoca.

L'Unione conservatrice continuerà con perfetta lealtà ad appoggiare il Governo per ottenere le risorse promesse e delle riforme amministrative e sociali.

Le notizie ricevute dai circoli ufficiali a proposito dell'insurrezione di Cuba sono soddisfacenti.

Il Governo reputa che gli Stati Uniti non hanno ora nessun motivo di ingerirsi direttamente od indirettamente nelle faccende delle Antille. Se le Camere americane persistono nel loro atteggiamento ciò sarà in onta alla ragione ed alla giustizia e vorrà dire che esse obbediscono unicamente ad interessi politici.

Se il governo di Washington, invece di regolare la sua condotta secondo i fatti, cedesse per un istante alle correnti ostili alla Spagna, commettendo degli atti che non fossero giustificati, la Spagna considererebbe questo condotta come una vera provocazione alla quale essa risponderebbe con l'energia che esige l'onore della patria.

Un telegramma ufficiale dalle Filippine annunzia che il 22 gennaio doveva essere cantato nella cattedrale di Manilla un solenne *Te deum* per essere stata definitivamente debellata l'insurrezione. Nel *Giornale ufficiale* sarà pubblicato un messaggio reale al popolo che annunzierà la fine delle ostilità ed esprimerà all'esercito ed ai volontari dei ringraziamenti per il loro concorso. Il *Giornale ufficiale* pubblicherà altresì un editto che annullerà le condanne alla deputazione e le confische, e accorderà un' amnistia. Delle grandi feste avranno luogo alla fine del mese alle Filippine.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

All'Ambasciata d'America. — S. E. l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, avendo presentato le sue credenziali a S. M. il Re ed essendo stata presentata S. E. l'Ambasciatrice a S. M. la Regina, darà domani sera un gran ricevimento ufficiale nella sede dell'Ambasciata, Palazzo Piombino.

Al ricevimento interverranno il corpo diplomatico, le autorità e i personaggi della città. Le presentazioni saranno fatte da due membri di Cerimonia di S. M. il Re.

Pei velocipedisti. — Il ruolo dei possessori di velocipedi, compilato a norma dell'art. 4 della legge 22 luglio 1897, sarà pubblico fino al 30 gennaio corrente nell'Ufficio comunale di Roma in via di Monte Tarpeo 45, p. p., dalle 12 alle 15.

I reclami contro il ruolo suddetto sono ammessi entro il termine di giorni venti dalla data di pubblicazione.

Tutti i possessori di velocipedi non compresi nel ruolo, dovranno darne denuncia scritta e ritirare all'Ufficio suindicato il certificato prescritto dall'art. 5 della legge.

Si faranno noti con altro avviso i giorni nei quali si procederà dal R. verificatore dei pesi e misure alla bollazione dei velocipedi ed alla riscossione della tassa.

Al Collegio Romano. — La conferenza di domani al Collegio Romano sarà tenuta dall'on. Guido Pompili, che svolgerà il tema: *L'Italia nella Repubblica e nel Regno Napoleonico.*

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 26 gennaio, a lire 104,97.

Per le classi bisognose. — Per invito del Prefetto, ieri vi fu a Venezia una conferenza fra i Sindaci, le Giunte Comunali ed i Presidenti delle Congregazioni di carità di molti Comuni della Provincia.

Si convenne intorno a parecchi provvedimenti nell'interesse delle classi bisognose, specialmente di cercare che venga diminuito di alcuni centesimi il prezzo del pane e che si favorisca l'impianto di cucine economiche in varii Comuni della Provincia.

Commercio italo-francese. — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che, durante l'anno 1897, entrarono in Francia merci italiane pel valore di franchi 134,650,000 e vennero spedite dalla Francia in Italia merci pel valore di franchi 151,733,000.

Confrontando queste cifre con quelle dell'anno 1896, risulta: una maggiore entrata di merci italiane in Francia per franchi 7,746,000 ed una maggiore esportazione francese per l'Italia per franchi 36,503,000, di cui 18,358,000 in sete e franchi 7,208,000 per lo zucchero. Quest'ultimo aumento è dovuto agli effetti dei premi d'esportazione accordati dal Governo francese colla legge del 7 aprile 1897.

All'Esposizione di Torino. — L'arte italiana nelle sue differenti manifestazioni sarà largamente rappresentata alla Mostra Generale di Torino.

Le schede inviate dagli artisti al Comitato sono 1586 e 3997 le opere su esse segnate per essere esposte. Ad *olio* 2580, *scultura* 610, *acquarello* 242, *miniature* 165, *pastelli* 121, *disegni* 110 ed *architettura* 169.

I nove centri massimi artistici italiani vi concorrono in queste proporzioni: *Bologna* 40, *Torino* 330, *Milano* 200, *Venezia* 120, *Roma* 150, *Napoli* 150, *Firenze* 120, *Genova* 50, *Palermo* 40.

Il Comitato Esecutivo della gran Mostra nazionale in seguito al numero così grande di domande ha deciso di prontamente far costruire altre gallerie non bastando quelle progettate e già quasi completamente costruite.

Trasporto degli oggetti per l'Esposizione di Pietroburgo. — Le Società ferroviarie italiane hanno deciso di accordare, alle consuete condizioni, il trasporto gratuito degli oggetti d'arte di ritorno dall'Esposizione artistica di Pietroburgo.

Marina Mercantile. — Il piroscafo *Città di Milano*, della Veloce, arrivò ieri l'altro a Montevideo, e ieri il piroscafo *Orione*, della N. G. I., da San Vincenzo proseguì pel Plata.

Produzione vinicola americana. — Il cav. G. Rossati, R. Enotecnico italiano a Nuova York, comunica che, in base alle estimazioni fatte da esperti nei vari paesi degli Stati Uniti d'America, la produzione vinicola del 1897 vien calcolata a galloni 30,250,000, pari ad ettolitri 114,505.

I due terzi della produzione vinaria negli Stati Uniti durante il 1897 vennero prodotti in California. In generale il raccolto del vino in questo paese è stato per qualità poco soddisfacente; e per quantità abbondante sulla costa del Pacifico, ma inferiore ad un raccolto normale negli Stati dell'Est. L'esito del raccolto del vino negli Stati Uniti esercita ben poca o nessuna influenza sulle importazioni dall'estero, troppo forte essendo la differenza nel prezzo fra il vino importato ed il vino di produzione locale a motivo del dazio.

ESTERO

La cooperazione di produzione in Inghilterra nel 1896. — Il numero di dicembre della *Labour Gazette* reca alcune cifre relative alla produzione cooperativa nel Regno Unito durante l'anno 1896. Le Società cooperative di produzione erano, alla fine di quell'anno, 698, ed impiegavano 26,873 persone, delle quali soltanto 501 ([illegible] per cento della cifra totale) appartenevano all'Irlanda. Riguardo al sesso ed all'età di queste 26,873 persone, 15,728 erano uomini, 6,692 donne e 4,453 giovani al di sotto dei 18 anni.

Le industrie che dànno il maggior contingente di queste 698 Società sono le industrie del vestiario, che contano 624 Società con un personale di 12,698 impiegati; seguono poi i panifici cooperativi, che sono 379 con 3,513 persone, e le cooperative agricole, in numero di 96, che occupano 570 impiegati.

Il lavoro di tutto il personale delle cooperative ebbe nel 1896 una retribuzione di lire 32,286,550. Il valore totale della produzione fu di L. 191,706,650, le quali rappresentano un aumento del 14,8 per cento sulla produzione compiuta dalle 677 Società che esistevano alla fine del 1895 ed impiegavano 23,730 persone.

La visibilità delle montagne. — La polvere atmosferica è altrettanto nocevole alla visibilità delle montagne quanto la nebbia. Ciò fu constatato in un interessante lavoro di Schultheiss, pubblicato nella *Meteorologische Zeitschrift*.

Da osservazioni fatte a Hochenschwand (Foresta Nera meridionale) risulta che la visibilità delle Alpi fino al Monte Bianco è migliore nelle condizioni anticicloniche o quando soffia il *foehn*. Nei due casi avviene un movimento discendente dell'atmosfera e siccome gli strati superiori sono più puri e più chiari degli strati inferiori, ne risulta una visibilità più grande. Il 90 per cento dei casi di visione chiara delle cime lontane delle Alpi coincide colle condizioni anticicloniche o col *foehn*. La purificazione dell'aria con una pioggia abbondante, sembra essere il fattore preponderante nel maggior numero di casi.

Contro le idee generalmente ammesse, l'autore del libro constatò che i giorni di visione netta delle Alpi, sono di rado seguiti immediatamente da pioggia; e constatò pure che a mille metri, la polvere atmosferica è finissima e non contiene una così grande proporzione di atomi di polvere di fuliggine come negli strati inferiori.

Scoperta d'una nave antica. — Nella frazione del Comune di Loreo (Veneto) detta Cavanella di Po, mentre si stava scavando uno scolo per la bonifica che ha la sua foce in Po di Levante in territorio di Donada, fu scoperta una nave che ritiensi sia rimasta colà sepolta fin dai tempi in cui il mare Adriatico giungeva fino ad Adria.

Si spera che il Governo ordinerà di completare l'escavo per togliere di là quella nave che può avere un'importanza archeologica e forse nasconde altri oggetti di valore storico e artistico.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ZARA, 25. — *Dieta*. — Si discute la proposta, dichiarata di urgenza, d'inviare felicitazioni al Papa in occasione del 60° anniversario della celebrazione della sua prima messa. Sei deputati serbi greco-orientali abbandonano l'aula.

La Dieta quindi approva all'unanimità la proposta.

I deputati italiani autonomi non hanno finora mai partecipato ai lavori della Dieta.

PARIGI, 25. — Il deputato Vigne ha informato il Presidente del Consiglio, Méline, che nel corso della discussione del bilancio dell'Agricoltura provocherà spiegazioni dal Governo circa i negoziati intavolati coll'Italia per una modificazione della tariffa doganale. Il deputato Vigne protesta contro qualsiasi riduzione dei dazi, che ora colpiscono i vini italiani, dicendo che una riduzione toglierebbe 150 milioni di franchi ai viticultori francesi.

BRUXELLES, 25. — Il deputato socialista Demblon, recentemente escluso dalle sedute della Camera dei Rappresentanti, voleva oggi penetrare nella Camera, seguito dalla folla. Gli uscieri della [illegible] tafferuglio nel vestibolo del palazzo. Chiamata la truppa, fu allontanata la folla e fatto sgombrare il vestibolo.

In seguito a questo incidente, la seduta della Camera dei Rappresentanti fu tumultuosa per le proteste dei deputati socialisti contro l'intervento della truppa.

I socialisti presentarono un ordine del giorno di biasimo per la Presidenza, che non seppe far rispettare i deputati.

La Camera respinse quest'ordine del giorno e la seduta fu quindi tolta.

ALGERI, 25. — La notte è trascorsa calma.

Le truppe rientrarono alle 2,30 nelle loro caserme e nuove truppe le sostituirono alle 5 di stamane.

WASHINGTON, 25. — Un violento incendio scoppiato a Spokane ha distrutto una casa. Si teme che vi sieno sessanta vittime.

LA CANEA, 25. — Gli Ammiragli hanno fatto rinchiudere nella fortezza di Spinalonga i quattro principali istigatori dei disordini di Candia.

BLIDAH, 25. — La scorsa notte gli antisemiti ruppero le vetrine di parecchi negozi e tentarono di saccheggiarne uno.

Il proprietario di questo tirò colpi di revolver contro i dimostranti e ferì un arabo.

L'ordine è stato ristabilito.

ALGERI, 25 — L'israelita Shebat, ferito oggi mentre usciva dal cimitero, è morto in seguito alle ferite riportate.

FILIPPOPOLI, 25. — La Corte d'Appello ha condannato Detchko Boitchew e Novelitch alla pena di morte per l'assassinio della giovane Simon, ed al pagamento di un'indennità di 5000 franchi alla parte civile.

Inoltre ha assolto Nicola Boitchew.

BOLTON, 26. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, pronunziò un discorso.

Egli disse che la presa di Kartum non chiuderà la questione dell'Alto Nilo. L'Inghilterra spera di accreditare presto dei suoi rappresentanti presso Menelik. Non vi ha alcuna ragione d'inquietudine nelle relazioni fra l'Inghilterra e l'Abissinia.

LONDRA, 25. — Il *Times* dice che gli effetti della marcia delle truppe anglo-egiziane sul Nilo si faranno sentire in tutta l'Africa.

Soggiunge che l'Inghilterra non abbandonerà alcuna parte del territorio appartenente alla sua sfera d'influenza.

Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: L'invio di truppe alla frontiera è stato determinato dal malcontento dei Sudanesi-Egiziani.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 25 gennaio 1898

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 761.86
Umidità relativa a mezzodì. 65
Vento a mezzodì . . . . Nord debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 12.°7. / Minimo 0.°6.
Pioggia in 24 ore: — —

25 gennaio 1898:

In Europa pressione a 775 Brest, Berlino, Praga, Clermont, Madrid; a 749 Bodo.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a a 4 mm. temperatura irregolarmente variata; qualche nebbia.

Stamane: cielo coperto in Toscana e Umbria, generalmente sereno altrove; brinate e gelate sul continente.

Barometro: 768 Belluno, Domodossola; 767 Venezia, Torino, Cagliari; 766 Ancona, Milano, Porto Maurizio, Roma, Napoli, Catania; 764 Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali; cielo vario, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 gennaio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (nelle 24 ore preceden.)	Temperatura Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 0	4 5
Genova	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	14 4	8 0
Massa Carrara	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	14 0	4 0
Cuneo	sereno	—	10 2	2 7
Torino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	6 2	1 4
Alessandria	soreno	—	8 6	— 1 0
Novara	sereno	—	10 0	0 2
Domodossola	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 6	3 7
Pavia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 7	— 0 4
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	10 5	1 0
Sondrio	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 0	0 6
Bergamo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 0	3 5
Brescia	—	—	—	—
Cremona	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 4	— 0 4
Mantova	nebbioso	—	7 4	— 2 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 3	— 2 2
Udine	$^{1}/_{4}$ coperto	—	8 2	0 6
Treviso	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 3	1 2
Venezia	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	7 8	1 1
Padova	$^{1}/_{2}$ coperto	—	6 3	— 0 8
Rovigo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	8 0	— 1 9
Piacenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	8 7	— 0 7
Parma	$^{1}/_{2}$ coperto	—	10 2	1 0
Reggio Emilia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 3	0 6
Modena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 5	— 0 6
Ferrara	piovoso	—	7 8	— 2 5
Bologna	sereno	—	10 0	— 0 4
Ravenna	nebbioso	—	—	— 2 2
Forlì	sereno	—	10 0	1 4
Pesaro	sereno	calmo	7 5	— 0 9
Ancona	sereno	calmo	9 2	3 5
Urbino	sereno	—	8 8	1 2
Macerata	sereno	—	11 0	3 5
Ascoli Piceno	sereno	—	12 5	1 8
Perugia	coperto	—	9 0	2 8
Camerino	coperto	—	10 0	2 4
Lucca	coperto	—	11 7	—
Pisa	coperto	—	14 8	— 0 8
Livorno	coperto	calmo	14 5	6 0
Firenze	coperto	—	11 1	2 0
Arezzo	nebbioso	—	10 0	0 3
Siena	nebbioso	—	9 6	3 6
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 8	3 1
Roma	sereno	—	11 6	0 6
Teramo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 1	2 1
Chieti	sereno	—	12 2	0 4
Aquila	sereno	—	9 5	— 2 4
Agnone	sereno	—	11 4	3 3
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 7	1 0
Bari	sereno	calmo	11 0	2 9
Lecce	sereno	—	11 0	3 6
Caserta	sereno	—	12 8	5 0
Napoli	sereno	calmo	12 3	7 5
Benevento	sereno	—	12 6	— 2 9
Avellino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 3	— 1 1
Salerno	sereno	—	12 6	1 5
Potenza	sereno	—	7 4	— 2 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 4	1 6
Reggio Calabria	coperto	mosso	14 4	11 1
Trapani	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	15 6	2 6
Palermo	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	17 5	2 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	10 0	5 0
Messina	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	14 6	11 5
Catania	sereno	calmo	13 7	5 8
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	17 1	5 5
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	17 0	5 0
Sassari	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 0	6 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE.